

Insulti, frecciate e risse sul web: nella Lega tutti litigano con tutti

Ormai le bordate interne superano le sparate del partito sul governo Maroni lancia l'allarme: «Sulla legge elettorale inciucio per punirci»

Paolo Bracalini

Roma Barbari sognanti e parecchio litiganti (traloro). Ma che pozione hanno ingerito nella tribù di Bossi? Stare all'opposizione ha rinvigorito gli animi leghisti che in fase offensiva danno il meglio di sé, ma il tasso di litigiosità interna sta superando quella esterna. Nel voto su Cosentino, alla Camera, si è sfiorata la rissa, con Giampaolo Dozzo (ora capogruppo dei leghisti) che ha quasi assalito il collega Luca Paolini durante il suo intervento contro l'arresto del pi-diellino: «Ma è vero che ti ha chiamato Berlusconi? T'ha pagato?» aveva fatto Dozzo all'altro, avvicinandosi pericolosamente prima che Davide Caparini piombasse giù per dividerli ed evitare il pronto soccorso. Ma se non ci si mena veramente, lo si fa virtualmente, e

socialnetwork si sono trasformati in una perfetta arena per duelli all'arma padana. L'ultima è un post (un messaggio) sul profilo Facebook dell'assessore lombardo Monica Rizzi, leghista vicina al «cerchio magico» e alla famiglia Bossi, in particolare a Renzo, col quale ha condiviso pubblicamente, via web, un articolo del *Fatto quotidiano* molto critico verso il maroniano Gianluca Pini (a sua volta molto critico col «cerchio»). Iniziativa-vendetta che non è stata particolarmente gradita al deputato romagnolo, che nel giro di poco ha cinguettato questa frasettina su Twitter: «C'è una pantegana bionda finta laureata con tendenze esoteriche che posta su Facebook le menzogne del Fatto.. Non sapevo fosse passata all'Idv». Il riferimento preciso non è noto, sappiamo solo che la Rizzi è bionda, ha una strana laurea in Psicologia (se ne sono occupate *Le Iene*) e ha per amica una maga.

Baruffe padane di poco conto? Fosse l'unica... Anche dalle parti di Veronaglia animi sono surriscaldati, causa Flavio Tosi e la sua te-

stardaggine di correre da solo (lista civica). Molti bossiani non lo possono vedere, ma se un tempo si fingeva di essere amici, ora non più. Come ha fatto capire benissimo Marco Desiderati, deputato vicino all'ex capogruppo Marco Reguzzoni, che tirato un cazzottone mediatico all'indirizzo di Tosi: «Di personaggi così non sappiamo che fare. È il sindaco più presenzialista del globo terracqueo, manca solo al Grande fratello e all'Isola dei famosi». Opinione legittima, ma una volta non sarebbe stato ammissibile un attacco simile da un deputato (lombardo) verso un sindaco (veneto). Nella Lega sono saltati gli argini del sacro fiume Po.

E le liti non seguono solo l'asse cerchio magico vs Maroni (che ieri ha denunciato prove di «inciucio anti Carroccio»: «Temo che qualcuno stia pensando di fare come fece Craxi nel '91, una legge elettorale punitiva nei confronti della Lega»), il testosterone leghista va oltre. Quando si è scoperto che c'erano diversi ex leghisti (tra cui uno in carica, Daniele Molgora, ex parlamentare) ad aver fatto

ricorso contro la riforma dei vitalizi, molti parlamentari leghisti si sono «incazzati», per usare il termine adoperato da Giacomo Stucchi, deputato della Lega anti-vitalizi. «È ora di dire basta a tutti coloro che, pensando solo al proprio misero interesse, danneggiano l'immagine di un movimento costituito da tanta brava gente, che queste cose non merita certamente. Basta!!!». Contro il «traditore» Molgora anche Caparini, e tutti gli altri leghisti che vogliono l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari. Qualcuno escluso, però.

Spiriti agitati anche sugli investimenti in Tanzania del tesoriere leghista Belsito. Battute, sfottò, frecciate. L'ultima è di Ettore Pirovano, presidente leghista della Provincia di Bergamo. Siccome a *Radio Padania* hanno tagliato le mazzette dei giornali, per risparmiare, il leghista fa una proposta: «Chiedere alla Banca della Tanzania di inviare un bonifico all'editore per saldare gli ultimi mesi dei giornali non pagati in modo che così potremmo riprendere la rassegna stampa per gli ascoltatori di *Radio Padania*». Capito, Belsito? Che barbari litiganti.

23

Umberto Bossi è segretario federale della Lega da 23 anni, cioè dal congresso costituente nel 1989

12,2

È la percentuale di voti leghisti alle elezioni regionali del 2010. Alle Politiche del 2008 era l'8,3

PRIMO PIANO

Umberto Bossi e Roberto Maroni. La guerra fra le due fazioni interne alla Lega ormai si combatte anche sul web [Ansa]



Baruffe padane

” *Una pantegana
bionda, finta
laureata
con tendenze
esoteriche posta
menzogne su
Facebook
(Gianluca Pini
su Monica Rizzi)*

” *È il sindacopù
presenzialista del
globo terracqueo,
manca solo
al Grande fratello
e all'Isola
dei famosi
(Marco Desiderati
su Flavio Tosi)*

” *Basta a tutti quelli
che, pensando
al proprio misero
interesse,
danneggiano
il movimento
(Giacomo Stucchi
su Daniele
Molgora)*

” *Chiediamo alla
Banca della
Tanzania un
bonifico all'edicola
per saldare gli
ultimi mesi dei
giornali
(Ettore Pirovano su
Francesco Belsito)*